Venerdì 12 Settembre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 218.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24
semestre .... » 12
trimestre .... » 6
mese ...... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

AVVISAGLIE
di Partigianeria rediviva.

Ben dicevamo ieri, essere desiderabile che al più presto s'oda il *verbo* dell' on. Crispi. Quindi, quantunque non sappiamo se prestarvi fede o no, accogliamo anche la notizia, trasmessa dal telegrafo, che al *banchetto di Firenze* interverebbero tutti i Ministri ed i sotto-Segretarii di Stato. E siccome corre pur la voce che a Firenze il Re firmerebbe il Decreto di scioglimento della Camera, così in quel *banchetto* potrebbe benissimo il Presidente del Consiglio proferire il *verbo*.

Per l'etichetta di un' annunciazione solenne del *programma elettorale del Ministero* ieri indicavamo preferibili Palermo o Roma; ma potrebbero pur essere le feste di Firenze, dopo Palermo e Torino, che dessero opportunità al *terzo Discorso Crispi*.

Già, ogni giorno i novellieri ne inventano qualcuna, e noi a *titolo di cronaca* siamo obbbligati a riferirla. Ma, sieno le ultime voci vere o no, insistiamo sulla necessità che al più presto sia udita la parola dell' on. Presidente del Consiglio.

Come abbiamo sempre affermato, i centri dell' agitazione contro Crispi saranno Napoli e Milano. E se l' altrojeri di questa agitazione Napoli ci mandava qualche indizio, ieri notizie analoghe ci venivano da Milano, e, insieme, che a Roma si avrebbe assai presto una unione dei caporioni di Parte moderata, e si citavano i nomi del Senatore Brioschi e degli onorevoli Di Rudinì e Luzzatti. Aggiungevasi che, dopo la riunione e gli accordi presi, per tutta Italia si farebbero udire Discorsi di Opposizione decisa sulla politica generale e più accentuatamente sulla politica finanziaria. E mentre ciò sarebbe ne' propositi dei notabili di Parte moderata, verrebbero organizzate altre due Opposizioni diverse per la loro nota caratteristica, quella dell' on. Nicotera e quella dei Radicali capitanati da Bovio e Cavallotti.

Se vere queste notizie, noi siamo dunque sempre in quella situazione che da gran tempo sulla *Patria del Friuli* affermammo essere minacciata con l' inacerbamento della partigianeria politica. Situazione non lieta, e difficile assai, perchè nulla di peggio pel Paese, se coloro, i quali baldanzosamente congiurassero per abbattere, pronti e buoni materiali non avessero per ricostituire.

Or, pur troppo, i nomi de' congiurati ed il loro passato non ci offrono caparra di opera che prometta bene per la Nazione. Poi, se poc'anzi li vedevamo nella schiera di coloro che approvavano Crispi, spiacerebbe il vederli ora avversarii. Spiacerebbe, a menocchè, per intuito o quasi per divinazione, non avessero scoperto un rimedio, o uno *specifico*, con cui guarire tutti i mali d' Italia!

Possiamo ammirare l' ingegno versatile di Ruggero Bonghi; ritenere prodigiosa l'operosità di Luigi Luzzatti; inchinarci alla scienza del senatore Brioschi; non credere a quanto si asserì, ne' casi del Banco di Napoli, riguardo il Conte Giusso; ammettere nel Di Rudinì l' integrità della vita, la coltura del gentiluomo, certe doti necessarie per un capo-Parte; ma, dopo tutto, ci ricordiamo pur di fatti della loro carriera politica, e di aneddoti narrati, e di censure udite, che scemerebbero in noi la persuasione di speciali attitudini all' opera cui sembra ora vogliano accingersi.

Perciò, ripetiamolo, a giudicarla, in rapporto col bene del paese, aspettiamo il *verbo* di Francesco Crispi. Darà esso *verbo* il segnale, perchè gl' Italiani facciano della *situazione* uno studio approfondito e coscienzioso. E se agli accennati indizii di *partigianeria rediviva*, venuti da uomini politici il più delle volte dichiaratisi pertinenti alla Maggioranza, si aggiungessero subito le aperte minaccie di vecchi Oppositori pertinaci e famigerati per loro audacie; ecco come vieppiù gioverebbe che assai presto l' Italia avesse ad udire la parola del primo Ministro.

Sia questa parola schietta e sincera; si sappia, per essa, com' abbiansi a considerare certi conati partigiani, e allora il Paese col suo buon senso potrà in piena coscienza divenire arbitro della situazione. G.

La barbarie di 10 mila persone
che spinsero a morte Blondeau.

Il *Corriere di Catania* ha da Ragusa (Sicilia) una corrispondenza in cui è data questa versione, della morte dell' aeronauta Blondeau, che gli udinesi certo ricorderanno ancora:

« All' ora stabilita, più di diecimila spettatori erano accorsi, impazienti di veder volare il Blondeau.

« Blondeau si mostra al pubblico col suo pallone e si dispone a partire, quando, dato uno sguardo verso il cielo, si accorge che anche questa volta i venti gli sono contrarii e si astiene dall' ascendere.

« Non l' avesse mai pensato. Gli spettatori impazientiti al massimo grado urlano, protestano che vogliono l' *ascensione*. Nessuno crede alla *contrarietà dei venti*, eccepita da Blondeau; qualcuno gli appioppa l' epiteto di *camorrista*; lo stesso delegato di P. S., il sindaco, e quante guardie e carabinieri stanno là pel mantenimento dell' ordine, non si oppongono alle proteste ingiustificate del pubblico, cosicchè, in mezzo alle medesime, non è impedito a Blondeau di esclamare risoluto, con un senso di amor proprio offeso:

Ebbene, giacchè lo volete parto....

Immediatamente il pallone viene gonfiato: Blondeau spicca un salto, afferra un trapezio attaccato alla bocca del pallone, eseguisce sullo stesso alcuni esercizii ginnastici, e, senza precauzione di sorta, prende il volo, salutando il pubblico, che un momento prima lo aveva fischiato.

« La moglie e la figlia dell'aeronauta, presenti allo spettacolo, piangono, quasi presagendo la triste sorte che gli era riserbata, e quanto dovesse costargli una tale imprudenza.

« Fu l' affare d'un minuto: il vento, spingendo furiosamente il pallone, senza freno, andò a far sbattere il povero Blondeau contro i monti cosidetti *Capra d' oro*, dove l' infelice cadde e spirò dopo tre ore »

Quando il Blondeau fu ben morto, dicono i giornali, che la popolazione fu vivamente commossa, e gli fece imponenti funerali con corone, bandiere, musiche, ecc: — Gran mercè!

Henry Blondeau era belga, e non francese, come erroneamente si credeva; nacque a Louvain il 24 settembre 1834; ebbe per genitori Denis Blondeau, che era dottore in medicina, e Maria Teresa Van de Cruys.

Venuto a morte suo padre ed essendo le sostanze paterne ben meschine da permettergli di scegliere una professione lunga e costosa, il nostro Henry, vista la sua attitudine per la ginnastica, si decise, e tanto fece che venne accetto come allievo al *Cirque Royale de Bruxelles*; egli restò in questa compagnia parecchi anni, percorrendo il Belgio, l'Olanda, la Germania, parte della Svizzera dell' Hannover e una gran parte della Francia. A venti anni entrò in Ispagna con un circo di una *Compagnie anglaise*, percependo ben 1000 franchi al mese. Fu durante questo tempo che vide eseguire a Madrid ed a Barcellona delle ascensioni aerostatiche che lo scossero e ricordandosi di quei giorni così scriveva al suo amico Nicola Bernardini:

— *Alos je ne dormais plus, les applaudissements du cirque ne me suffirent plus.* —

Ed ecco il nostro eroe a lasciare da banda la ginnastica per gettarsi a capo fitto nell' aeronautica. Comprò libri di opere aeronautiche, fece calcoli, disegni e costruì un areostato, attaccò alle corde invece di un paniere, un trapezio e in mezzo ad applausi entusiastici fece la sua prima ascensione.

Nel 1863 venne in Italia colla compagnia equestre di Gaetano Ciniselli e visitò Torino, Milano, Firenze e Napoli, facendo ovunque ascensioni e destando sempre crescente entusiasmo.

I fatti più importanti in cui si è massimamente segnalato il coraggio dell'ardito aeronauta sono certamente quelliaccadutigli a Brescia ed a Orange (Francia).

Ecco il primo fatto: Verso la metà di maggio del 1870, Blondeau si trovava a Brescia; lo spettacolo avea luogo al *Giuoco al Pallone* ed assisteva una folla numerosissima; tutto era pronto, il pallone nuovo, ben gonfiato non aspettava che il sacramentale: — *Via tutti!* — per librarsi maestoso nello spazio. Blondeau si presenta in mezzo all'arena tra frenetici applausi, finalmente egli grida: *Via tutti!* — e i quaranta uomini che trattenevano il pallone, lo lasciano libero. Il pallone si slancia nello spazio facendo imprimere al trapezio dei bruschi movimenti. Blondeau, che in quel momento stava eseguendo un esercizio colla testa in giù, sente scivolargli i piedi; fa per afferrare il trapezio, ma perde l' equilibrio e precipita da un' altezza di ben 200 metri. Fra gli spettatori corre un fremito e guardano attoniti: quel corpo che si avvicina a loro con immensa velocità. Ma, per un prodigio, Blondeau casca su una corda che serviva di rinforzo ai travi per sostenere il pallone all' atto del gonfiamento; un trave si piega e poi si rompe e posa dolcemente Blondeau in mezzo all' arena. Figurarsi gli interminabili applausi degli spettatori; Blondeau non avea riportata la benchè minima scalfittura.

Il secondo fatto avvenne a Orange il 27 agosto 1873. Mentre Blondeau grida: — *Via tutti!* — gli uomini che teneano fermo il pallone rinculano ma, caso terribile, si vede un uomo, certo Bourchè, ricadere col corpo indietro e impigliarsi nel cordame al disopra del trapezio. Lo spettacolo riesce spaventevole, indescrivibile.

Blondeau salta sul trapezio.

— Tieniti fermo, — grida all'uomo che s'agita — tieniti fermo.

È l'ultima parola che può raccogliersi dagli spettatori.

Intanto l'aereostato s'innalza rapido e poco dopo non è che un punto nello spazio. Solo Blondeau può raccontare ciò che allora avvenne ed ecco come egli ne parla nella sua relazione al sindaco di Orange:

— Io avea gonfiata la mia *mongolfiera* per ascendere a due mila metri ma con un uomo di più, all' altezza di 1100 metri si arrestò l' ascensione, Coraggio, dissi, ancora una volta a Bourchè... noi stiamo per discendere... coraggio, coraggio... È ne era tempo. Io sentiva che quel pover' uomo tremava come una foglia, le sue mani, per aggrapparsi alla corda che gli sfuggiva, facevano agitarla disordinatamente, ed io da un momento all' altro correvo rischio di perdere l' equilibrio e capitombolare. Perduti per perduti, imprimo allora delle forti scosse alla *mongolfiera*. Ed infatti la *mongolfiera* discendeva rapidamente grazie alle mie forti scosse. Qualche istante di poi noi arriviamo sani e salvi. Bourchè se la cavò solamente con una forte contusione ad un piede. —

Per questo fatto gli fu assegnata una madaglia d' onore dall' *Areonatic Club*.

Blondeau in trentasei anni di pratica fece un migliaio d' ascensioni (fino al 1879 ne aveva fatto in pubblico 465) costruendo sedici palloni, cinque a gaz e undici a fuoco *(mongolfiere)*.

Il culto dell'acqua fredda in Inghilterra.

Una corrispondenza da Dover alla *Nazione* discorreva, giorni addietro, della specie di culto che s'ha in Inghilterra per l'acqua fredda e dei vantaggi che ne derivano. In questa corrispondenza sono svolte giuste considerazioni in proposito; ne riportiamo alcuni passi.

« Non è che nei paesi del Nord — dice il corrispondente della *Nazione* — non è che tra le genti assiderate dai ghiacci e dalle nevi di nove mesi d'inverno che si ha un'idea vera delle virtù magiche dell'acqua fredda. Acqua dolce od acqua salata, non v'è inglese, a cui la salute ed il danaro permettano di fare il piacer suo, che non consideri il suo bagno freddo, freddo quanto si possa, state o verno, ogni mattina all'uscir di letto come il più gran lusso di cui egli possa godere. Per parte mia, posso dire nel linguaggio di Brighella, *go sto vizio, nò posso star*. Mi si appiccicò cinquantaquattro anni fa, quando vidi il vecchio Josiah Quincy, presidente dell'Università di Harvard College, agli Stati Uniti; e quando alla mia domanda come facesse quel brav'uomo a mantenersi così bello, bianco e rosso, vegete e fresco, a ottant'anni, mi fu risposto laconicamente: « Prende il suo bagno freddo ogni mattina. Bravissimo, risposi. E qel che fa un uomo, può farlo anche un altro. Venga il bagno freddo, e venga l'ottantesimo anno anche per me! » E finora non è venuta meno l'acqua fredda, nè la corrente perenne è pur troppo irremeabile dei sedici lustri.

« In Inghilterra e in altri paesi inglesi *l'idroterapia* è una cura medica che si applica ai sani, una cura preventiva che comincia dall'infanzia, giacchè non v'è qui madre che non l'applichi al suo bambino a due o tre anni il più tardi, come facevano quelle eroiche femmine semi-selvagge degli antichi Liguri le quali, appena sgravate, avevano forza d'alzarsi, di trascinarsi al più gelido fonte e tuffarvi e diguazzarvi il neonato!

« .... Ad una nazione, che troppo facilmente si lusinga che a mostrar valore basti l'aspettare il giorno della prova, io oso suggerire, che per vincere quella prova è forza prepararvisi; è necessario anche agguerrire tutta la popolazione, e non soltanto cominciar dalle scuole elementari o secondarie, ma ben anche dalla culla.

« Ed è ciò che si fa in Inghilterra: su questa madrigna che dà poco pane, e niente vino, olio, e seta; sotto questo cielo che sferza l' uomo coi venti impetuosi, colle fredde pioggie, colle nebbie soffocanti, con tutti i flagelli che mettono a perpetua guerra la natura e l' uomo, l' uomo mette tutto il suo orgoglio a sostener quella lotta e a vincerla, forzando la nemica ed astringendola ad « usar nella tenzone, l' armi che ottuse fra le mani gli pone ». Or bene; l' acqua fredda è una di quelle armi: la madre, che avvezza a quella

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 30

Nell' isola deserta
ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Queste, che il marinaio battezzò col nome di streghe, erano milioni e milioni di zanzare. Vivono cotali molesti insetti sulle cavernose roccie di Galambocz. Talvolta, come se una parola d'ordine si fossero data, rapide s'innalzano fuggendo e piombano in densa nube sulla pianura lontana. Sventura alla bestia ch' essa incontrano!

Si cacciano entro le sue narici e co' pungiglioni tanto l' affannano, ch' essa ne infuria e come impazzita si dibatte e ricalcitra e sbuffa e muggisce, finchè cade a terra spossata.

Ed era appunto una nube di zanzare quella che piombava rapida sulla pianura attraversata da Timar.

Con ronzio cupo, si rovesciarono i terribili alati sopra i due cavalli che trainavano la vettura; nelle orecchia, negli occhi, nelle narici cacciandosi. Gli spaventati animali non sentivano più freno. Inferociti, scalpitanti, rincularono alquanto, svoltarono e via di sfrenato galoppo ritornarono verso Komorn.

Timar azzardò spiccare un salto; e fortunatamente non si ruppe nè braccia nè gambe, e potè rilevarsi tosto dalla inevitabil caduta.

Cavalli e cocchio e cocchiere spariron lontano nella pianura avvolti in un nembo rossigno — la nube delle zanzare...

Ci fosse stato bisogno di un avvertimento celeste, certo doveva questo bastare. Uno maggiore come e dove aspettarselo?

Ma ora, come avvertimmo, sordo egli era divenuto ad ogni voce che contrastasse colla sua decisione. Aveva risoluto di battere quella via — una via dove non più aspettarsi poteva il divino aiuto; doveva andare. Noemi lo chiamava; Timea ve lo spingeva. L' uno e l' altro polo della passione ivi lo attirava; la sua volontà lo trascinava pure...

Appena balzato di carrozza, inoltrossi per entro il boschetto dei pioppi. Nella vettura era rimasta anche l'arme sua; proprio a mani vuote egli si era salvato.

Si tagliò un bastone, che gli potesse almeno in parte servire, in qualche eventualità, a difendersi. Con esso aprivasi la via tra gli intralciati rami. Ma si smarrì; e la mezzanotte lo sorprese entro quel labirinto. Più s' aggirava, e meno poteva trovar modo di uscirne.

Finalmente pervenne ad una capanna di canne, e decise di passarvi la notte.

Per fortuna, la sacca di viaggio l'aveva con sè, ad armacollo. Si accese un po' di fuoco, raccogliendo alcuni rami disseccati. Nella sacca teneva ancora pane e lardo. Li trasse fuori, e ponendo una fetta di lardo sul pane, li riscaldò alquanto.

Anche un'altra cosa trovò nella sacca; la pistola a due canne, onde avea il Kristyan tentato ucciderlo, sparandogli dalla capanna... Forse, quella ove stava ora rifugiato, era la capanna medesima. Poteva darsi benissimo!

Della pistola però non poteva usare, perchè la fiaschetta della polvere mancavagli, rimasta essendo nella vettura: ma non pertanto serviva ad infondergli un po' di coraggio nel suo fatale ozio. Pensava, essere destinato a compiere ancora qualche cosa sulla terra, quegli contro il quale viene sparato senza colpirlo. E tale conforto gli tornava ora necessario dacchè, colle tenebre ognor più fitte, la capanna pareva trasformata in un tremendo serraglio.

Ululavano i lupi in vicinanza.

Timar vedeva i lucenti loro occhi attraverso i cespugli più prossimi. Qualche lupo s'era accovacciato dietro la capanna e latrava spaventosamente.

Timar non potè lasciare che il fuoco si spegnesse nemmeno un istante. Soltanto il baglior delle fiamme tratteneva lontano quelle affamate belve...

E se entrava nella capanna, que' sibili orrendi lo salutavano, con cui vipere e serpi sogliono accogliere l' uomo; e masse indolenti si movevano sotto i suoi piedi; calpestava tartarughe.

L' intera notte mantenne Timar acceso il fuoco, e le agitantesi fiamme disegnavano bizzarre, paurose imagini sul terreno e sulle frondi. Quelle imagini si affacevano al turbine de suoi pensiori foschi.

Che tremenda notte!...

Egli, che avrebbe potuto restare nella propria casa, e comodo letto possedeva ed una vezzosa donna per moglie; solo, in umida e fredda e mal connessa capanna passava la notte!... E minacciosi latravano i lupi a lui dintorno, e sibilavan le serpi acquatiche aggrovigliate sugli alberi sovra il suo capo..

È questo era il suo dì natalizio!...

Una gradevole festa di famiglia, qui!...

L' uomo non è che un fuscello in balia del destino.

Ma egli lo aveva pur voluto!...

Timar, sino dall' infanzia, era abituato mattina e sera a pregare devotamente, nell' intimo della sua coscienza, il Sommo Fattore. Quest' abitudinne non lo aveva abbandonato mai. In ogni pericolo, in ogni distretta nelle quali si era trovato nella fortunosa sua vita, un grande sollievo trovato aveva nella preghiera. Credeva in Dio; ed a Lui ricorreva fidente. E quanto al Signore domandava, anche otteneva; gli affari prosperavano, i pericoli erano vinti, i dolori superati. Ma in quella notte orrida e paurosa, non poteva pregare. Ei non voleva parlare col Giudice Supremo, non voleva dirgli:

— Guarda, o Signore, in quale aspro sentiero volge il mio piede.

Da questo suo dì natalizio non avrebbe potuto pregare mai più.

Perchè egli sfidava il destino, da quel giorno!...

Quando all' estremo oriente spuntarono i primi barlumi dell' alba, le belve si ritrassero nel folto della boscaglia.

Timar uscì dal triste ricovero notturno e s' innoltrò per un burrone che finiva nel Danubio.

Quivi più terribile scena lo attendeva.

Il fiume torbido e gonfio aveva allagato le sponde.

Era la primavera. Le nevi scioglievansi sui monti al soffio tiepido dello scilocco. Sulle melmose onde galleggiavano radici e tronchi d'alberi e carogne d' animali e tavole.

La capanna da pescatore, ch' egli cercava e che l' altra volta sorgeva in alto, sur un monticello, stava ora in mezzo alle acque spumeggianti; il battello, quivi lasciato da lui, ondeggiava poco discosto, ligato ad un vecchio salice.

Nella capanna non trovò nessuno. Durante le inondazioni la pesca è interrotta. Ed i pescatori avevano portato con sè anchè i loro strumenti.

(Continua).

il bambino, lo espone anche a tutto le intemperie delle stagioni; nè si contenta dello sviluppo delle sue forze fisiche e del suo amore per tutti gli esercizi, i giuochi, i salti, le corse, il nuoto, la lotta, l'equitazione, e tuttociò che può dar forza alle membra; ma l'incoraggia a soffrire, a vergognarsi d'ogni fiacchezza, d'ogni paura. *Sei un ometto; un uomo non piange. Vuoi fare il soldato? un soldato non deve mostrar timore. Tell the truth and shame the Devil.* » (Di' sempre il vero e fa le corna al diavolo). Sono questi i precetti morali che inculcano incessantemente ai fanciulli d'ambo i sessi le madri inglesi: e ritenete pure che non poche delle qualità morali che distinguono questa razza dei nuovi Romani, hanno l'origine loro nella religione dell'acqua fredda.

« Mentre io sto scrivendo, s'alza d'improvviso un di quegli uragani che non mancano mai in queste vessate acque dello stretto. Il mare è in furore e vien giù dal cielo un diluvio, cosa a cui nessuno bada, sebbene i legni in vista si trovino in grandi traversie, e sebbene la *life boat* o *barca di salvataggio* stia pronta ad accorrere dovunque la chiami il dovere. Sacrosanta istituzione si è quella delle *life boats*, e l'Inghilterra che ne è l'autrice e che l'ha stabilita in tutti i paesi della terra, non l'ha perfezionata nè affidata a più valenti marinai di quelli che accampa tutto il lungo delle sue coste, e sopratutto su questi augusti stretti. Più arditi lupi di mare di quelli di Dover non vanta il mondo.

« Veri idolatri del'acqua fredda son essi, nè da meno di essi è quel Dalton che ci capitò qui l'altro giorno partendo da Grinez e passando lo stretto a nuoto, impiegando 65 ore ad attraversare 21 miglia di mare, senz'altro sostentamento che due o tre tazze di brodo (*bowril*) che gli sendevano dal battello che lo seguiva di scorta. Fatti quasi sovrumani son questi, e prima di Dalton ne fece altrettanto il capitano Webb, che poi andò ad affogarsi a Niagara. Metteteli a fianco di quelle bravure che vanta Byron perchè passò l'Ellesponto, rivaleggiando Leandro che vi perì in vista di Ero sua bella. Agli antichi pareva un gran tratto un miglio di mare. Evidentemente, con tutto il loro eroismo, non avevano il culto dell'Acqua Fredda. »

Deputati che vengono a pugni in pieno Parlamento per una questione di lardo.

Lo strano fatto viene narrato dal *Cristoforo Colombo* di Nuova York:

L'ultima seduta del Congresso a Washington fu interrotta da una scena curiosa e molto poco parlamentare, che in un altro paese che non fosse l'America, sarebbe stata seguita da una serie di duelli.

Si discuteva la questione del lardo, e l'onorevole Cannon si era fatto richiamare all'ordine dal presidente della Camera per aver detto all'indirizzo del suo preopinante che « era un otre gonfiato di vento sprigionantesi dai due capi senza la menoma pressione. »

Questa offesa sollevò un tumulto spaventevole nell'assemblea; chi rideva del trovato spiritoso, chi batteva le mani e chi urlava contro Cannon.

Mercè le scampanellate e le grida del presidente, la calma si era quasi ristabilita, quando l'on. Mason, seduto presso Cannon, criticando le parole di questi, impegnò una discussione a bassa voce con i suoi vicini Enloe, Beckwith, Wilson, e Leihbach.

Tutto ad un tratto Wilson e Beckwith scattano in piedi, e il primo sferra un potente pugno in pieno petto al secondo. Leihbach si getta in mezzo a loro e li separa, sicchè Beckwith non può rendere il pugno all'avversario. Allo stesso tempo l'on. Williams, nella lodevole intenzione di por fine alla scena, piglia per le spalle Beckwith e lo getta a sedere al suo posto

Questi, credendosi aggredito anche da Williams, si alza e gli si slancia contro coi pugni allungati; ma due o tre altri onorevoli lo pigliano per le braccia, e lo tengono fermo.

Tutto questo parapiglia non durò che un istante, ma l'aspetto dell'assemblea era tale che pareva minacciasse una battaglia generale, e questa forse si sarebbe impegnata (e chi sa quanti nasi rotti ed occhi neri ci sarebbero stati a deplorare), se il sergente d'armi, colla sua mazza sormontata dall'Aquila americana, non si fosse presentato.

Alla sua vista tutti gli onorevoli pronti a pigliarsi per la gola, si sedettero mogi mogi, come tanti scolaretti spaventati dalla comparsa del maestro.

La calma fu ristabilita come per incanto, e la seduta continuò nel più perfetto ordine.

I due on. Wilson e Beckwith, levata la seduta, si fecero scuse reciproche, dicendosi dolenti d'aver ceduto ad un impeto di collera.

87 milioni in fumo.

Un rapporto del console di Salonicco al ministero riferisce che l'incendio scoppiò nei magazzini di spirito appartenenti ad un ricco israelita. Le fiamme, spinte da un vento violento, invasero subito tutto il quartiere San Teodoro e si estesero ben presto sino al mare. L'incendio durò diciott'ore. Tremila case furono distrutte. Le perdite ascendono a 37 milioni. Cinquanta persone sono sparite. L'emozione comincia a calmarsi. Perirono abbruciate duecento persone.

Giudizii esteri sulle nostre grandi manovre.

Sscrivesi da Roma alla *Politische Correspondenz* di Vienna che i circoli militari e le persone competenti dell'estero sono unanimi nel riconoscere che le recenti manovre militari dell'esercito italiano hanno avuto un esito molto soddisfacente.

Gli esercizii militari hanno fornito prove molto interessanti del perfezionamento delle truppe italiane, hanno messo in evidenza i notevoli progressi fatti, e dimostrato che l'esercito del Regno è all'altezza delle ufficiali esigenze dell'arte militare moderna.

Gli addetti militari delle ambasciate accreditate presso il Quirinale che furono testimonii degli esercizii e della grande rivista finale, non hanno che parole d'encomio per le truppe italiane. E Sua Maestà ha espressa l'alta sua soddisfazione in un ordine del giorno al comandante in capo generale Ricotti.

—

La *Gazzetta Militare* di Berlino pubblica un notevole articolo sulle grandi manovre italiane e constata che esse ebbero un risultato superiore alle aspettative.

Non fu notato alcun incidente deplorevole. Le operazioni di concentramento e di rinvio delle truppe furono fatte con ordine perfetto e con molta prontezza.

Non fu notata, come l'anno scorso, alcuna deficienza nel comando, nè alcuna lentezza da parte dei capi dei reggimenti e dei battaglioni.

La *Gazzetta* loda specialmente il contegno delle truppe e la perfetta unità d'azione, attribuendo il merito di quest'ultima al capo dello Stato Maggiore.

Calcoli lugubri.

L'Evenement pubblica le seguenti informazioni sul fucile Lebel: velocità iniziale 600 metri; portata 4000 metri. Stante la velocità del proiettile le ferite saranno meno pericolose, perchè non sformeranno le ossa e i proiettili attraverseranno il corpo senza farlo a pezzi. (Brrr... che calcoli!).

Un incendio ad Arvier (valle d'Aosta) distrusse otto case. Venti famigiie sono gravemente danneggiate.

Vari osservatori meteorologici si istituiranno nei nostri possedimenti di Massaua.

SPECIALITÀ STOFFE DA UOMO, NAZIONALI ED ESTERE

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

INTERESSANTE AVVISO

Stagione Autunno-Inverno.

Il negozio Manifatture sito in Via *Paolo Canciani* (Angolo Poscolle) a partire dal giorno **14 corr.** si troverà estesamente e nuovamente fornito di tutta merce freschissima appena sortita di fabbrica e di vero buon gusto con

Specialità stoffe da uomo

Estere e Nazionali.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO MANTELLI

da uomo e da ragazzo.

Il reale vantaggio che otterranno i compratori stante al positivo ribasso dei prezzi, oltre alla floridezza della merce; lo si asserisce, e per averne una prova sicura basterà osservare i cartelli affissi sulle drapperie in mostra e toccare con mano la solidità dei panni.

Il sottoscritto avverte che non trattasi di vendite a stralcio per pochi giorni bensì accerta che i vantaggi dureranno sempre nel suo negozio.

IL PROPRIETARIO

D'Orlando Annibale.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

REALE RIBASSO

Cronaca Provinciale.

FURTO A CIVIDALE, perquisizione infruttuosa a Udine

« Due donne sconosciute, all'apparenza zingare, introdottesi nel negozio cambiovalute Nassig Giuseppe, di Cividale, col pretesto di voler fare acquisto di monete d'oro, involarono destramente a danno del medesimo lire 600. »

Questo narra il libro della Questura.

Gli abitanti del suburbio Poscolle videro jeri un continuo andare e venire di Agenti della sicurezza pubblica, in divisa e no, che si recavano all'*Albergo alla Porta Venezia*, posto sull'ampio viale dove un tempo sorgeva l'*Osteria Gariboldi*. Stavano da tre giorni in quell'albergo alcuni Zingari, di professione — sembra — ginnasti: più famiglie, molto probabilmente, dacchè c'erano ragazzi e fanciulle e uomini e donne. Quella stessa compagnia zingaresca era stata altre volte a Udine, nel medesimo *Albergo*: nè mai s'erano sentite lagnanze di sorta sul loro conto.

Spendevano senza ritegno: i piccoli tutto il santo giorno, si può dire, mangiavano ghiottornie; la sera divertivansi talvolta a far suonare l'armonica, ed i giovanetti a ballare, mentre gli uomini e le donne se la godevano a riguardarli. Ma non si aveva mai sospettato di loro.

In seguito al furto avvenuto a Cividale, i sospetti si elevarono a carico di questa compagnia zingaresca. Da ciò le perquisizioni — che riuscirono infruttuose. Quattro della compagnia furono anche condotti in Questura, per essere interrogati: ma neppur questa pratica condusse a qualche risultato: sicchè furono tosto rilasciati.

E jernotte, gli zingari — non volendo fermarsi a Udine, dove sarebbero guardati di mal occhio, dissero — lasciaron l'albergo e la città.

Per quanto sentiamo, mancavano jeri alla compagnia due donne — che potrebbero anche essere le ricercate. L'autorità di pubblica sicurezza continua nelle sue indagini.

Il derubato si trovava jeri ad Udine per riconoscere, se mai fossero state trovate, le autrici del furto.

Cose varie.

Pordenone, 10 settembre.

Ieri passò di quì il R. Prefetto comm. Rito per la sua nuova residenza, salutato dalle autorità.

In proposito, con dispiacere so che l'Egregio sig. co. Zavagli venne tramutato alla Prefettura di Rovigo. Il Commissariato perde un ottimo Segretario; noi un amico.

Lunedì la banda di Cordenons si fece molto onore ad Aviano. Si ballò poi, e la bellissima festa con oltre cinquata signore si protrasse fino al mattino.

Questa mattina arrivarono qui alle 8.20 i velocipedisti della gara di resistenza di Treviso. Ricevuti dal Presidente e da alcuni soci del nostro veloce Club, ripartirono tosto ed alle 10 e mezza s'ebbe notizia del loro arrivo a Treviso Primo il vostro Braida, con 7 minuti d'avvantaggio. Buoni quei garetti!

— Tante felicitazioni agli Egregi sposi Fanny Del Negro e Camillo Corniani unitisi stamattina in matrimonio.

— Questa sera, con molto concorso di pubblico, suonò la fanfara del Reggimento Lucca che domani parte per arrivare alla sua sede in Udine. B.

Fallimento.

Pordenone 10 settembre.

Con Sentenza recente del Tribunale di Pordenone venne dichiarato il fallimento di Bortolini Luigi di Giovanna negoziante di Pordenone. Fu nominato a Giudice Delegato il Signor Daniele Asti; nominato in curatore provvisorio l'Avvocato Antonio Querini; fissato il giorno 25 Settembre alle ore 10 ant. per l'adunanza dei creditori avanti il Giudice delegato per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del Curatore; destinato il giorno 4 ottobre quale termine ai creditori per presentare nella Cancelleria le domande del loro crediti; — determinato il giorno 23 ottobre venturo per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Teatro Ristori - Cividale.

Rappresentazioni straordinarie dell'Opera *Ebreo* del m. Appelloni.

Esecutori Principali: *Nicelli Amalia* (Soprano) *Vilalta Giuseppe* (Tenore) *Pimazza i Giuseppe* (Baritono) *Tullio Campello* (Basso) Maestro Direttore e Concertatore *Giorgio Sulli Firacese*. Maestro istruttore dei cori *Raffaele Tomadini*. N. 30 prof. d'Orchestra — N. 25 Coristi d'ambo i sessi.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di Giovedì 18 settembre ore 8 1/4 precise.

Le successive rappresentazioni avranno luogo: Sabato 20 settembre — Domenica 21 — Martedì 23 — Giovedì 25 — Sabato 27 — Domenica 28 corr.

L'Impresa ha fatto domanda alla Società Veneta d'un treno straordinario che parta da Cividale, ogni notte dopo terminato lo spettacolo. Sarebbe molto opportuno che tale domanda venisse favorevolmente accolta.

Una visita.

Il Deputato on. Chiaradia, che in forma privata ed inaspettato fece una visita a Spilimbergo, ebbevi cordiale e festosa accoglienza.

Baruffe.

Per futili motivi il contadino Tamai Vincenzo da Fiume, fu percosso con un bastone da Dorean Luigi e Fantuzzi Giovanni, riportando frattura al naso guaribile in giorni 20.

Revoca di mandato.

Con atto 10 settembre 1890 a ministero del Notaio D.r Lanfrit, di Spilimbergo, registrato, la signora Emilia Daponte fu Giacinto vedova Gasparini, di Travesio, revocò il mandato 28 agosto 1890 per atti del notaio D.r Businelli, di Medun, registrato e da essa rilasciato al sig. Livio Daponte. Tanto a pubblica notizia.

Dott. Luigi Lanfrit, Notaio.

Mercati e grandi feste a Pasian Schiavonesco.

La Giunta municipale di Pasian Schiavonesco avvisa che domenica 14 settembre 1890 ore 4 pom. avrà luogo in località estesissima fra la Stazione ferroviaria ed il paese, la *solenne inaugurazione* del

grande mercato mensile bovino.

Alla stessa ora sarà estratta la **tombola** coi seguenti premi — cinquina lire 50, prima tombola lire 150, seconda tombola lire 75.

Ogni cartella costa 50 centesimi. Alla sera su apposita piattaforma *grande festa da ballo* e rallegreranno la festa *fuochi artificiali e di Bengala* ed una *illuminazione fantastica*.

Lunedì, 15, **primo mercato bovino** con estrazione di dieci premi da lire 15 ciascuno fra tutti i proprietari degli animali bovini condotti al mercato

Ringraziamento.

Li sottoscritti, con animo riconoscente mandano sentite e pubbliche grazie a tutti i parenti, amici, conoscenti, e quanti altri intervennero ad accompagnare all'ultima dimora la loro dilettissima madre Giovanna Vecil vedova De Stefano mancata a' vivi qui in Valeriano nel 9 corr., rendendo in tal modo più solenne la mesta cerimonia.

Valeriano, 11 settembre 1890.

Gio. Maria, Gio. Batta, Domenico e Giacomo De Stefano fu Pietro.

Nuove spiegazioni sull'incidente del colonnello italiano al confine austriaco.

A proposito di questo incidente scrivono da Cividale al *Corriere della Sera*:

Ecco come il sig. G. Naglos di Cormons (persona di notissimi sentimenti italiani, ricco e stimato possidente e industriale) racconta l'incidente del colonnello italiano che si pretese essere stato bistrattato dai gendarmi austriaci, incidente che il *Corriere della Sera* riportava dall'*Adriatico*, giorni fa. Il colonnello arrivato ad Udine colla ferrovia in compagnia d'una sua nipote diretta a Cormons, voleva accompagnarla fino al confine situato tra San Giovanni di Manzano e Cormons, dove contava di scendere approfittando della brevissima sosta che tutti i treni ivi fanno per accogliere la scorta di finanza che li accompagna. La scorta è di finanza italiana per i treni che entrano nel Regno; viceversa di finanza austriaca per quelli che entrano dal Regno nel vicino Impero.

La fermata al confine (ove non esiste stazione, ma solamente le garette delle guardie di finanza) fu tanto breve, che il colonnello involontariamente dovette rinunciare alla discesa e proseguire per Cormons. Quivi giunto, si recò subito dal capostazione, e raccontandogli l'avvenuto, gli domandò se poteva fermarsi nel suo ufficio fino al prossimo treno per l'Italia o se poteva magari a piedi lungo la linea ferroviaria recarsi al confine (una passeggiata di circa 30 minuti). Il capostazione, gentilmente, gli disse di fare a suo piacimento e che se voleva, poteva anche recarsi in paese fino al prossimo treno, certo che nessuno gli avrebbe fatto sfregio.

Il colonnello, ringraziando, prescelse la passeggiata al confine che fece da solo senza alcuna molestia; quindi non gendarmi, non arma e beretto dovuti levare e nascondere sotto la giubba, non insolenze, non il minimo atto di scortesia!...

Ma in Udine c'è un Tizio corrispondente dell'*Adriatico* che sfrutta questi incidenti, svisandoli a modo suo ed è quegli stesso che tanto ebbe a scrivere sull'incidente Giacomelli, colonnello di cavalleria che invitò tempo fa ad Udine ad un pranzo ufficiali austriaci che tempo prima avevano usato allo stesso ed ai suoi ufficiali a Gorizia simile atto di cortesia.

Comunico questa rettifica perchè è bene che la verità si faccia strada e che le relazioni estere non vengano turbate per opera di gente che non ha altro obbiettivo appunto che di turbarle.

A Pavia, l'inaugurazione di una lapide in memoria di Carlo Alberto che — stando ai radicali — doveva suscitare il finimondo; avvenne con grande solennità e senza incidenti. La marcia reale fu applauditissima.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giovedì 11-9-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 12
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	757.8	755.4	751.6	761.2
Umidità relativa	70	49	70	71
Stato del cielo	sereno	misto	misto	cop.
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (loc. cm.	0	0	0	0
Term. cent.	17.4	21.4	17.2	19.3

Temper. mass. 22.5 | Temperatura minima
» min. 11.0 | all'aperto 9.1

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 del 11 - settembre 1890

dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti intorno al I. quadrante, cielo misto e coperto con qualche temporale.

Col primo di settembre

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla ***Patria del Friuli*** pei quattro ultimi mesi del 1890 ai prezzi indicati in testa del Giornale.

—

Si pregano tutti i Soci, e specialmente quelli che ancora niente hanno pagato per l'anno 1890 od hanno debiti per gli anni precedenti, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

L'ambasciatore Nigra

partito, in congedo, da Vienna, passava ieri per la nostra Stazione e collo stesso treno nel quale viaggiava l'on. Seismit-Doda, proseguiva per Padova, donde si recò a Battaglia. Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* ci annunzia ch'egli vi è arrivato.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta dell'11-9-90

Approvò i consuntivi 1884-85 del civico Ospitale di S. Daniele.

Idem 1889 della Congregazione di Carità di Porcia.

Idem 1887-1888-1889 di Clauzetto.

Autorizzò il Sindaco di Preone a ricorrere in appello contro sentenza di Tribunale in causa col Comune di Socchieve in punto delimitazione di confini.

Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Gemona e Caneva riguardanti accettazione di mutui colla cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di fabbricati scolastici.

Idem di Dignano relativa ad accettazione di un mutuo di L. 8000 colla cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione dei cimiteri.

Idem di Udine relativa a transazione col Governo sul credito comunale per le requisizioni austriache.

Idem di Villa Santina riguardante utilizzazione di piante del bosco Saletto.

Idem di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra relative a cessioni di piante a privati.

Idem di Moruzzo per ascrizione alla Associazione Agraria.

Approvò il regolamento del Comune di Castions di Strada per la pesa pubblica.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti il Comune di Sedegliano.

Deliberò di emettere mandato di ufficio a carico del Comune di Budoja per pagamento di spedalità estera.

Società pei pubblici spettacoli.

L'estrazione a sorte dei premi fra i Soci, anzichè alle 10 avrà luogo alle ore **11 ant.** di domenica nel Teatro Nazionale.

I premi saranno esposti domani nelle vetrine della Libreria P. Gambierasi.

Un nuovo organo.

Ieri sera presso il deposito pianoforti ed harmonium del Luigi Zanoni i Sigg. Domenico Malvestio e figlio di Padova vollero dare una prova della loro valentia nella costruzione di quel difficilissimo strumento che è l'organo. A giudizio di coloro che lo udirono, esso soddisfa pienamente a tutte le esigenze della riforma musicale, riuscitissimo tanto per la parte musicale, come per la fonica.

Di semplice e solidissima costruzione, ha una ricca pedaliera, voce robusta e melodia assai, intonatissima tanto nel ripieno che nelle singole voci, delle quali vanno notate per delicatezza di suono e perfetta imitazione quella del flauto, del clarino e la voce umana. La pedagliera è fornita di quattro registri, dei quali il tremolio è di magico effetto. Gradevolissimi i tromboncini. Esso racchiude in se e la forza propria di tale strumento, e la dolcezza dell'harmonium. In esso i signori Malvestio si mostrarono valenti artisti, e noi auguriamo che la loro bravura, nel Friuli come in tanti altri luoghi, sia coronata d'un felice successo, che non può loro mancare, se si considera che la modicità del prezzo di tali strumenti è tale da non ammettere concorrenza.

Quale rappresentante è il Sig. Luigi De Agostini abitante in Udine.

R. V.

Veloce Club - Udine.

Abbiamo visto ogg in una Bachoca del negozio Peressini la Bandiera guadagnata dal Veloce Club - Udine, rappresentato in maggior numero alle gare Velocipedistiche di Treviso.

A proposito delle corse velocipedistiche di Treviso notiamo con compiacenza che nel Record mondiale delle gare del Campionato di Velocità vinto dal nostro concittadino Sig. Carlo Braida, il Sig. Alessandro De Pauli giunse immediatamente dopo con un minuto secondo di differenza.

In casa di correzione,

a Mantova, fu ricoverato il minorenne discolo Candotti Vittorio, a cura del locale Ufficio di P. S.

Arresti.

Dagli Agenti di P. S. furono arrestati: Filippo Luigi, condannato ad un giorno di arresto per ubbriachezza, e Mittoni Luigia per contravvenzione al foglio di via obbligatoria.

Condanne.

Budich Giovanni, imputato di furto fu condannato ad un anno di reclusione

Carussi Pietro, imputato di oltraggi e violenze agli agenti di P. S. e di ubbriachezza, fu condannato a mesi sei e giorni 12 di reclusione e a L. 20 di ammenda.

Bassi Luigi, imputato di bancarotta semplice, fu condannato a giorni 25 di detenzione.

Del Gobbo Rosa e Moreale Cecilia, per contrabbando, furono condannate: la prima a L. 6.30 di multa, la seconda L. 5.40.

Duriavigh Giuseppe, per contrabbando alla multa di Lire 51, e proporzionale di L. 40.

Crainich Caterina per contrabbando di tabacco, alla multa di L. 51, proporzionale L. 20 e per contrabbando di sale Lire 2 e per zucchero 3.60.

Smarrimento.

È stata perduta una chiave percorrendo Via Paolo Sarpi e Piazza S. Giacomo. Chi l'avesse trovata è pregato a portarla all'Ufficio del Giornale. Gli sarà corrisposta mancia competente.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo, domani svariato spettacolo.

Pasta economica.

Al nuovo Cronista — Codroipo. Ho ricevuto, e La ringrazio. L'aneddoto è narrato con brio, e capisco come esso abbia potuto destare disgusto nell'animo gentile dei presenti al fatto. Ma che vuole? Certe considerazioni che Ella fa sono intorno a taluni che, pel bene comune, si devono rispettare ed onorare, malgrado le eccentricità di qualche individuo. E sappia che, per cause analoghe e per la stranezza di taluno, a giorni ci sarà un dibattimento penale al Tribunale di Udine.

Dunque, scusi; ma non è convenienza pel Giornale il narrare l'aneddoto di Codroipo, che potrebbe essere quì considerato come offensivo o superfluo. E tanto più che non è difficile indovinare l'*intenzione* dell'*atto* che Ella chiama *eroico*, dacchè si potrebbe benissimo torcere e considerarlo come un delicato riguardo alla pubblica decenza. *Red.*

Farina alimentare pel bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D r D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

VINO

di uva **americana** *e* **nostrana**, *misto e perfettamente conservato. — Rivolgersi a* **Giuseppe Specogna** *di Tarcetta, distretto di S. Pietro al Natisone, mandamento di Cividale.*

VOCI DEL PUBBLICO.

Un orologio che non serve.

Udine, 11 settembre. Da una settimana l'orologio posto nell'atrio del nostro Ufficio postale rimane fermo sulle ore nove e mezza, nè il Direttore delle Poste, nè l'orologiaio che porta un nome ben noto, si sono dati la pena di provvedere.

Tocca proprio al pubblico di avvertire i funzionari degli sconci che si trovano proprio sotto i loro occhi! Che l'orologio della Posta sia stato messo lì per burlare il pubblico? G. M.

Un reclamo giusto.

Abbiamo ricevuto un reclamo dei vari negozianti lungo i portici di mezzogiorno nella Piazza di Mercatonuovo (San Giacomo). I loro lagni derivano da questo, che si assegnò il listone del marciapiedi fuori di quei portici ai venditori di pianticelle da vivaio. Questi venditori ingombrano talmente l'accesso ai sottoposti, ed ai negozi, per modo che resta difficultato agli avventori di recarsi negli stessi negozi.

Prima, quei venditori si appostavano in via delle Erbe; e certo questo era un posto più conveniente perchè non intralciava gli affari di nessuno.

Al Municipio giriamo il reclamo qui riassunto.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista Sottimanale).

Grani.

Udine, 10 settembre 1890.

Calmi e poco affollati sono stati i mercati avuti sulla nostra piazza nella precedente settimana specialmente quello di jeri perchè scadeva in un giorno susseguente o due feste.

Lo stato della campagna. Dove si ebbe sufficiente pioggia, e specialmente là dove si trovavano campi seminati a cinquantino, la campagna sembra rinnata, sebbene non abbia riparato totalmente ai danni della siccità.

Ora è desiderato il bel tempo per maturare le uve ed il granoturco. — In qualche luogo anzi questi ultimi incominciarono già a raccogliersi.

Frumento. La situazione del frumento rimase immutata anche in quest' ultimo periodo.

Le domande sono sempre limitate ed i prezzi devono neccessariamente mantenersi fermi. — Si quota da L. 16.50 a 17.30 all' ettolitro pari ad L. 21. — al quintale circa.—

Granoturco. I prezzi di questo cereale rimasero stazionari ad onta che in quest' ultima ottava le domande non siano state numerose come per lo passato. Si quotò da L. 11.75 a 13, — all' ettolitro il granone vecchio, da lire 10 a 12 il granone comune nuovo, da lire 12 a 12.50 il giallone nuovo, e da L 13. — a 13 50 il pignoletto nuovo. —

Segala. — Sempre ferma da L. 11 a 11.30 all' ettolitro. —

Avena. — In forte aumento causa le numerose ricerche.

Si quota da L. 17.75 a 18.50 al quintale. —

Lupini. — Quelli del nuovo raccolto venduti nella nostra piazza si pagarono da L. 5.50 a 6.00 all' ettolitro. —

Fagiuoli. In causa al secco di quest' anno ed al poco raccolto avuto, i fagiuoli ebbero un aumento da L. 2 a 5 al quintale a seconda della qualità. —

Mercato della seta.

La settimana nel suo esordire ha presentato un discreto numero di ricerche ma stante la divergenza fra le offerte e le pretese pochi furono gli affari che riuscirono a conclusione.

Per organzini 18|20 belli correnti si praticarono L. 57 e intorno a L. 51 per greggie 10|11 stessa categoria.

Cotoni.

Liverpool, 8 settembre 90.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7000 balle a prezzi invariati.

Middling americani	53|4.
Good Oomra	411|16.

I cotoni a consegna chiusero appena sostenuti.

Liverpool, 9 settembre 90.

Vendite probabili di Cotoni balle 7000.

L'apertura dei cotoni pronti si fece in calma ma a prezzi in tendenza al rialzo.

Middling americani	45|4.
Good Oomra	411|16.

Cotoni a consegna assai sostenuti a prezzi in rialzo d 1|64 a 3|64 d.

Nuova, York, 8 settembre 90 mattina.

Le entrate probabili dei cotoni in tutti i punti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a 28.000 balle.

Middling Upland pronto cent. 10. 5|1 I cotoni futuri apersero a prezzi facili col Middling in ribasso da 0.03 a 0.05 cent.

Nuova, York, 8 settembre 90 sera.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 28.000. Middling Upland pronto cent. 110 5|8.

I cotoni futuri chiusero fermi col Middling a prezzi in rialzo di 0.04 a 0.05 di cent.

Middling a consegna in settembre cent. 10.43 a prezzi invariati da sabato ed in febbraio 10.24 in rialzo di punti 5. Vendita di cotoni futuri balle 80.000

Una chiesa svaligiata.

Firenze, 11. Ignoti ladri sono penetrati, nottetempo, nella sagrestia della chiesa principale di Monsagrati. Spogliarono le custodie di due madonne, asportandone tutte le gioie, che rappresentavano un ragguardevole valore. Quindi, scassinato lo sportello del ciborio, rubarono la pisside con le ostie consacrate. Gli autori del furto non vennero ancora scoperti.

Anche i Francesi!

Constans, ministro dell'interno, sciolse il Circolo « Fratellanza italiana » di Cannes.

La misura si deve a considerazioni irredentiste!!

Da una pubblicazione ufficiale risulta che nel primo semestre dell'anno corrente l'emigrazione tedesca è aumentata di circa 60 mila individui E' in considerevole aumento l'emigrazione per l'Africa.

Notizie telegrafiche.

L'Italia nella triplice.

Budapest, 11. L'ufficioso *Nemzet* qualifica l'onorificenza austro-ungarica al conte Nigra la più assoluta smentita contro quelle notizie che avevano fatto credere avere il Governo italiano protestato contro la soppressione delle associazioni irredentiste. La croce sul petto al Nigra è in pari tempo la più alta protesta contro coloro che agitano in odio al Crispi sostenendo che l'Italia non è un fattore parificato nella Triplice alleanza.

L'onorificenza non è soltanto prova della continuata cordialità tra Vienna e Roma, ma pure il riconoscimento per l'abilità diplomatica e le doti di statista dimostrate dal conte Nigra nell' interesse d' Italia alla Corte di Vienna, con le quali ha saputo accrescere nell' Austria-Ungheria le simpatie per l' Italia.

Scarsi raccolti in America!

Washington, 11. La relazione dello ufficio agrario constata, lo stato del raccolto del cotone non esser favorevole come nel mese scorso. Alle coste dell'Atlantico la pioggia produsse la ruggine e la caduta delle foglie ed un peggioramento dell' 8 per cento; nella Carolina del Sud e nella Georgia del 9 per cento; dall' Alabama si annunzia uno stato più elevato; nel Tennessee si è ben sostenuto. La media in generale si è ridotta da 89 a 85 per cento.

Gl'insetti guastano il prodotto della Georgia sino al Texas.

Giusta la relazione dell' ufficio d' agricoltura per l' agosto, le seminazioni del maggio furono molto danneggiate dalla siccità. La media in generale è di 70 1|10 per cento, la più bassa sin dal 1881.

La media generale del frumento è pure sin dal luglio notevolmente in regresso; lo stato dell'avena è il più basso di quanti furono calcolati sinora, e il raccolto è il piu piccolo da 20 anni in poi. Lo stato delle segale e dell'orzo è pure notevolmente basso.

Fra slavi e tedeschi.

Cilli, 10. In occasione della festa sokolista furono prese straordinarie misure di precauzione.

La gendarmeria ed il militare sono sotto le armi.

Mercè l' intervento della forza armata furono impediti sanguinosi scontri fra tedeschi e slavi.

Davanti al Caffè Centrale una banda di slavi emise delle grida di « zivio » ed «abbasso». Una gragnuola di pietre fu lanciata dal tetto di una casa.

I tedeschi, che si erano riuniti al Caffè Centrale, uscirono in massa minacciando gli slavi.

La situazione si faceva minacciosa allorchè intervenne per buona sorte il borgomastro Neckermann con numerosa scorta. Allora i tumultuanti si dispersero.

La rivoluzione nel Canton Ticino.

Basilea, 11. Si ha da Bellinzona 11 che in seguito al rifiuto del governo conservatore di fissare lo scrutinio chiesto dalla popolazione per la revisione della costituzione, i liberali si rivoltarono ed a mezzo di occuparono l'Arsenale ed il palazzo del governo.

I conservatori non resistettero molto. I consiglieri di Stato Respini e Granella furono arrestati. La nomina del governo provisorio verrà fatta immediatamente. Il governo federale è diggià intervenuto.

Berna, 11. I disordini del Ticine furono motivati dal rifiuto del governo di sottomettere al popolo la questione di sapere se la costituzione di cui 10,000 petizionisti domandano la revisione, sarà, ovvero no, riveduta. Il Consiglio federale in seduta straordinaria discute le misure da prendersi. Probabilmente verrano inviate delle truppe.

Berna, 11. I membri del Consiglio di Stato ticinese non furono arrestati ma fuggirono. Una revolverata alla gola uccise il direttore del dicastero dell'interno. Il Consiglio federale spedì due battaglioni nel Canton Ticino.

La squadra inglese

Spezia, 11. La squadra inglese é partita stamane per Napoli. È pure partita la corvetta chilena. Iersera il viceammiraglio Hapkiens ha offerto a Racchia un pranzo a bordo della *Vittoria*.

Contemporaneamente fu dato un altro pranzo a bordo di un'altra nave inglese a cui furono invitati 40 ufficiali italiani. — Ad entrambi i banchetti vennero scambiati dei cordialissimi brindisi.

Maddalena, 11. Oggi sono partite le navi della squadra inglese per raggiungere in mare le altre partite da Spezia onde procedere riunite a Napoli e Castellamare.

Durante la permanenza in questo estuario delle navi inglesi vi fu un continuo scambio di cortesie tra gli ufficiali inglesi ed italiani.

L'8 corrente i comandanti delle navi inglesi furono invitati a pranzo sulla carrozzata *Italia* dal vice-ammiraglio Lovera De Maria che brindò alla regina Vittoria ed alla flotta inglese.

Rispose il comandante superiore delle navi inglesi brindando ad Umberto, all'Italia ed alla marina italiana.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Interessante!

Il sottoscritto proprietario della **Sartoria** *alla* **Città di Udine** *in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori* **Tagliatori** *che intendessero perfezionarsi nell'arte del* **Taglio** *mettendoli in grado con solo 12 lezioni d' evitare i continui ritocchi che guastano la finitezza originale del lavoro e deturpano la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.*

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile pel perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. *Prezzi da convenirsi.*

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assumè qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Un Collegio - Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **prof. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato,

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

SETTIMO ANNO D'ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 11.

Le carte alquanto più deboli, sopra tassazioni fiacche dalle Borse estere ed in provisione di un aumento di sconto della Banca d' Inghilterra. I cambi molto sostenuti, Fiacchi i Lotti. Molto animato le azioni Tabacchi da 1 9 1|2 a 1.0.

Napoleoni 8.96—| a 8.98 - | Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.33 a 5.35 L. Sterline 11.24 a 11.26. Lire Turche che —.— a - .— Londra 112.50 a 112.80 Francia 44.45 a 44.60. Italia 44.25 a 44.45. Bancanote Ital. 44.35 44.45. Dette Germaniche 55.20 a 55.31. Rendita austriaca in carta 88.— a 88.15.— Dette arg.—.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 40|0 101.— a 101.20. detta in carta 5|0 99.25 99.45 Credit 308.—| a 309.—|

Ren. ital. 94.3|8a94.5|8 .Croce rossa Italiana 14.65 a 14.85 Lotti turchi 30.25 a 30.50 Serbi 36.— a 6.50 36.75 Serbi nuovi 5.20 a 5.40

VIENNA, 11.

Azioni Credit 308.65 Biglietti 1860, 138. , 1864, 177.25. Rendita austr. in carta 88.02 Ferrate dello Stato 249.50. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 8.97.—| Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 352.—. Lloyd austr. 365 .— Banca anglo-austriaca 163.75 Lombar. 151.— Union Banck 238.50 Landerbank 233.80, Prestito comun. viennese 148.50—Rendita austriaca in oro 107.40 Detta ungherese in oro —— — .—, Detta detta 40|0 101.10 Detta detta in carta 5 0|0 99.35. Azioni tabacchi 138.25 Ferma.

FIRENZE, 11.

Rendita Ital. 95.50 | Cambi Londra 25.19 Cam. Francia 100.52 | Azioni F. Mer. 720.50 Az. Mobiliare 612.—

PARIGI, 11.

Rendita Fr. 3 0|0 96.45 Rendita 0|0 per 96.—. Rendita 4 e | 106.40 Rendita it. 95.75. Cambi su Londra 25.27 | Consolid. inglese 95.11|16 Obbligazioni ferr. italiane 342.—. Cambio italiano 1|4 — Rendita turca 19.60. Banca di Parigi 859.— Ferr. tunisine 499.— Prestito egiziano 500.—. Prestito spagnuolo est. 78.03 Banca di sconto 527.50. Banc. ottomana 631.25, Credito fondiario 1310. Azioni Suez 3395.

VENEZIA, 11.

Rendita Italiana 1 gennaio 1891. —.— a 94,18 Rend. Ital. 5 0|0 1 luglio 1890. 96.35 Az. Banca V. in conto termine da 275.— Az. Banca di C. Veneto da 295.— Az. Società Veneta di Costruz. —.— Az. Cotonific. V. N. 280.— Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da 25.— 25.1|4 CAMBI: Germania sconto 4 0|0 a vista da —.— a —.— da 123,20 a 123.40 da 4 mesi. Francia sconto 3 0|0 .vist. da 100.35 a 100 .60 Londra sconto a vista da 25.14 a 25.18 tre mesi da 25.17 a 25,23 Svizzera sconta 4, a vista da —.— a —.— a tre mesi da —.— a —.—, Vienna Trieste sconto 4, a vista 225.1|4 a —.— Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanco-Austriache, un fiorino franchi 2.25.1|2 SCONTI: Banca Nazionale 6— Ban coNapoli 6.—.

BERLINO, 11.

Mobiliare 175.10. Austriache 114.50 Lombarde 58.50 rendita italiana 95.60.

LONDRA, 10

Inglese 95.7|8. Italiano 93.5|3

MILANO, 11.

Rend. Ital. da 96.35 a 96.60 Cambi Londra 25.37 a —.—| Cambi Francia a vista 100.55— a . Cambi Berlino da 124.60

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Parto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno de la benigna ***Acquatitico, alcalina, carbonica gazosa di Petanz*** *Un heria)* Anti-epidemica [illegible]

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Ventagli — Ombrellini — Bastoni — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi o Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pellicccerie ***garantendole dal tarlo.***

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del resto mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rillassate, purifica l'alito lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Girolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Ai Cacciatori.

La Ditta JOS DUPONT, via Romagnosi, 1, Milano, spedisce il catalogo dei prezzi dietro richiesta.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto di espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene e ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità o getti svariati, per tutti i gust e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

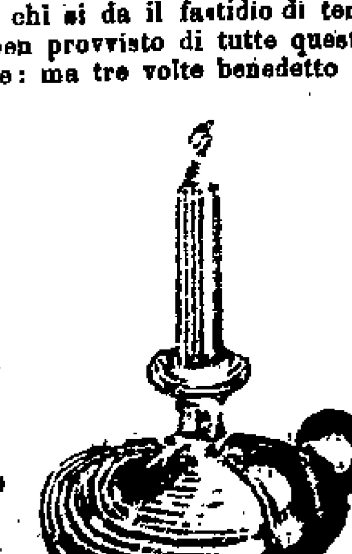
con negozio in via mercatovecchio 5

— Luce più luce! — domandava ansiosoe, grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da affiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali...

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe* **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

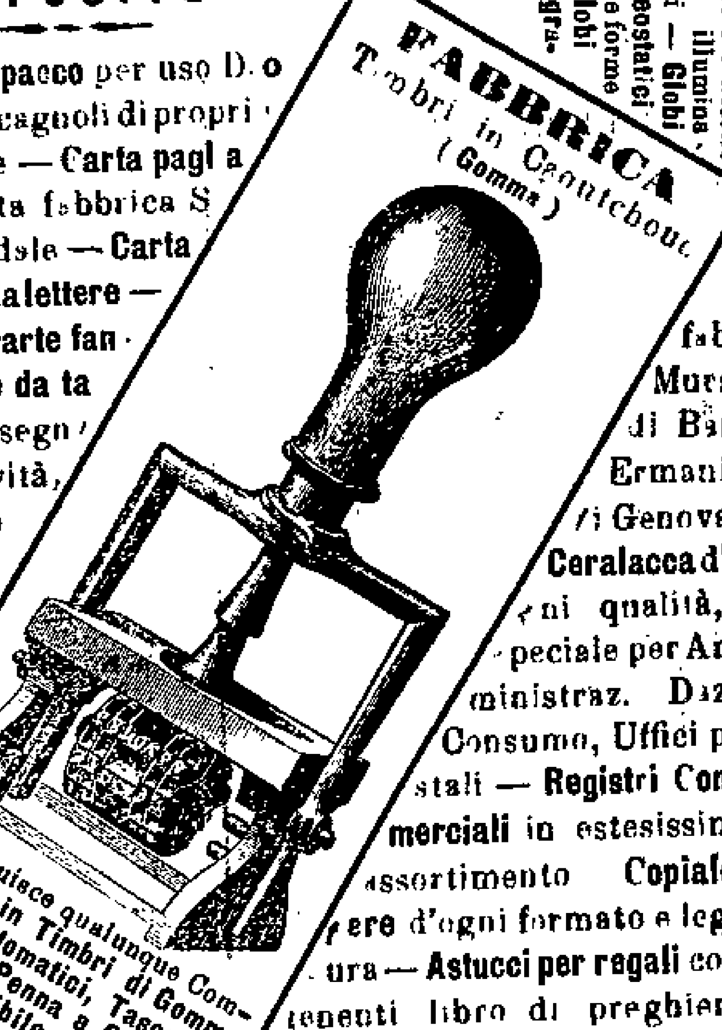
DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri o Pizzicagnoli di propria fabbricazione — **Carta paglia** della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — **Carta da scrivere e da lettere** — **Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzeria** in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — **Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco** telle fabb. Murari di Bari, Ermanin di Genova — **Ceralacca** d'ogni qualità, speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — **Registri Commerciali** in estesissimo assortimento — **Copialettere** d'ogni formato e legatura — **Astucci per regali** contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — **Articoli cancelleria e disegno** —

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aerostatici varia forme — Globi geografici

FABBRICA Timbri in Caoutchouc (Gomma)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica-automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc. — **Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane** d'ogni dimensione

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda.

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

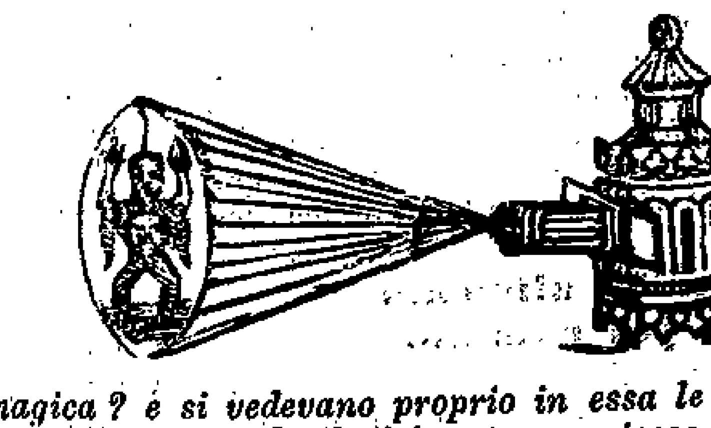
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le sceve tutte che si svolgono tra gli uomini?... Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dove le prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna, e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto. ***Amen.***

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA — **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi; Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE — **partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.**

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti. — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. -- **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo -- **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1890 Tip. Patria del Friuli — Proprietario del Bianco Domenico